

Allegato A

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI

Premessa

La l.r. n.1/2004 “ Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” ha definito, all’art. 51, le attività di promozione regionale per persone detenute ed ex detenute.

Il Protocollo d’intesa siglato dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia il 4.12.1992 ha stabilito le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore disadattamento, devianza, criminalità.

La D.G.R. n. 52-11390 del 23.12.2003 ha approvato le “Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali”, gruppi composti da operatori dell’Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato che coordinano e programmano interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ed ex detenuti e coordinati da Enti Locali (Province/Comuni)

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 34-2851 del 15/5/2006, n. 26-1991 del 16.1.2006 e n. 22-2401 del 20.3.2006 sono state accantonate risorse del bilancio regionale relative all’anno 2006 destinate alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti e iniziative nel settore del contrasto della devianza e della criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti, in particolare:

€ 800.000,00 sul Cap 17071/2006

€ 100.000,00 sul Cap 12723/2006

€ 75.000,00 sul Cap 17707/2006

Con la D.G.R. n. 34-2851 del 15/5/2006, è stata inoltre prevista l’istituzione di una specifica Commissione di valutazione dei progetti e approvato il presente bando

Art. 1 - Soggetti destinatari del contributo

Le iniziative e i progetti dovranno essere realizzati attraverso la collaborazione fra enti locali, enti pubblici, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi.

La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all’interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell’Istituto.

Nell’ambito dei partners deve essere individuato il capofila che si identifica come soggetto attuatore ai fini della presentazione della domanda e dell’assegnazione del contributo.

Ogni soggetto non può presentare più di tre progetti come ente attuatore ma può essere partner di progetti che hanno altri enti capofila.

Art. 2 – Priorità

Verrà riconosciuta priorità ai progetti che prevedono :

- Interventi mirati a ridurre la conflittualità sociale, al contrasto alla devianza e a favorire l’educazione alla legalità nelle scuole
- Interventi di orientamento all’accesso al sistema dei servizi e di diffusione di informazioni per le persone in esecuzione penale

- Attività formative brevi, collegate al sistema della formazione professionale attraverso il sistema dei crediti, rivolte alle persone detenute
- Interventi di sostegno alla genitorialità delle persone in esecuzione penale e a favore delle loro famiglie
- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso di reinserimento lavorativo attraverso specifiche azioni mirate ad una integrazione sociale e al raggiungimento di una piena autonomia
- Progetti rivolti a particolari fasce di popolazione in esecuzione penale: stranieri, sex-offenders, tossicodipendenti
- Progetti rivolti alla popolazione femminile detenuta e ai bambini presenti negli Istituti penitenziari
- Progetti di formazione congiunta rivolti a operatori pubblici, dell'Amministrazione Penitenziaria e del privato sociale
- Progetti mirati ad avviare attività lavorative interne agli Istituti in grado di garantire la propria autosostenibilità futura
- Attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale
- Iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

Art. 3 - Contenuti della proposta progettuale

Dovrà essere specificato se trattasi di "Progetto sociale", "Progetto sportivo" o "Progetto culturale". I progetti dovranno, identificare in maniera chiara il contesto di riferimento, gli obiettivi e le azioni del progetto, la composizione della partnership le singole capacità dei soggetti coinvolti e il loro specifico ruolo la tipologia dei/delle beneficiari/e, il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con i principi della L.R.1/2004 e con le politiche sociali, della formazione e del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere redatte utilizzando il modello 1 appositamente predisposto e, laddove dovute, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Sarà causa di esclusione l'assenza della sottoscrizione nella parte in cui è prevista (modello 1)

Alla domanda dovrà essere allegato:

- 1) la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
- 2) la scheda progettuale redatta su apposito modello 2 riportante la chiara indicazione relativa alla tematica: "Progetto sociale", "Progetto sportivo", "Progetto culturale"
- 3) la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente
- 4) la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti
- 5) le lettere di adesione di eventuali altri partner

Al fine di valutare l'inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata si prega di allegare, ove presenti, i piani di lavoro annuali previsti dalla DGR n. 52-11390 "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali" o le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della L.R. 1/2004 relativi alla tematica.

La mancanza della documentazione di cui al punto 1, 2, 3, 4 sarà causa di inammissibilità.

I progetti redatti secondo le modalità previste dallo schema di domanda (All. 1) e corredati dagli allegati dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

BANDO PER PROGETTI NEL SETTORE DEL CONTRASTO DELLA DEVIANZA, DELLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

La presentazione dei progetti potrà avvenire unicamente

- a mezzo posta mediante raccomandata A/R

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato entro
(farà fede il timbro postale di spedizione)

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1- 10128 TORINO

Art. 5 - Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data della determinazione di approvazione del progetto.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata con lettera del responsabile della Direzione Politiche sociali.

Art. 6 - Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione dei contributi è :

€ 800.000,00 sul Cap 17071 relativi a progetti sociali

€ 100.000,00 sul Cap 12723 relativi a progetti sportivi

€ 75.000,00 sul Cap 17707 relativi a progetti culturali

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo massimo di € 40.000

La Regione si riserva, in relazione alle risorse disponibili e sulla base della valutazione ottenuta, la facoltà di finanziare parzialmente i progetti.

Qualora venga assegnato un contributo inferiore alla richiesta, il beneficiario potrà realizzare il progetto come previsto attraverso altri cofinanziamenti o presentare ,entro 30 giorni, una rimodulazione del progetto riducendo le singole voci di spesa ma mantenendo gli obiettivi e i contenuti progettuali. Il responsabile della Direzione Politiche Sociali comunicherà con lettera l'approvazione della rimodulazione.

Nel caso in cui l'assegnazione di contributi di una tipologia di progetti sia inferiore alla somma impegnata i fondi disponibili saranno utilizzati per finanziare le altre tipologie.

Art. 7 Costi ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

Costi ammissibili:

- **Personale utilizzato per la messa in opera del progetto**

Se personale dipendente indicare l'ente di appartenenza , la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale dipendente da un ente partner del progetto si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa considerandola come cofinanziamento

- **Personale esterno**

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto

- **Progettazione e coordinamento**

La voce relativa ai costi di progettazione , coordinamento e di segreteria non può superare il (10%) del totale del progetto

- **Locali**

Spese di affitto e relative utenze esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali

- **Arredi e dotazioni strumentali**

Beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni , altro

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc.

Art. 8 - Commissione di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da:

- il Dirigente o funzionario delegato del Settore programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale che assume il ruolo di Presidente;
- due funzionari della Direzione Politiche Sociali designato dal Responsabile della Direzione;
- 1 funzionario della Direzione Formazione Professionale Lavoro designato dal Responsabile della Direzione Formazione Professionale, Lavoro;
- 1 funzionario della Direzione Turismo, Sport, Parchi designato dal Responsabile della Direzione Turismo, Sport, Parchi
- 1 funzionario della Direzione Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo designato dal Responsabile della Direzione attività culturali, istruzione e spettacolo
- 1 rappresentante nominato dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte e Valle d'Aosta
- 1 istruttore amministrativo del Settore programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale con funzioni di segreteria.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
CURRICULUM	1.Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto 2.Risultati delle progettazioni e delle esperienze precedenti	10
PARTNERSHIP	1.Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto e tipo di coinvolgimento 2. Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto	15
QUALITA' ORGANICITA' DEL PROGETTO	1. Chiarezza nell'illustrazione del contesto e degli obiettivi 2. Dettaglio dell'attività e descrizione delle fasi operative 3. Specificità dei contenuti e innovatività 4. Modalità di verifica e valutazione	40

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
DIMENSIONE FINANZIARIA	1.Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa 2. Presenza di cofinanziamenti	15
COERENZA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	1.Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata 2. Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali e le politiche attive del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte	20
	Totale	100

La Commissione successivamente alla valutazione stabilirà 3 graduatorie di merito, una per ogni tipologia dei progetti (sociali, sportivi e culturali).

Risulteranno idonei e pertanto verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60

Art. 10 – Assegnazione dei contributi

Sulla base dei risultati della valutazione operata dalla Commissione (graduatorie di merito degli idonei) il Responsabile della Direzione Politiche Sociali provvederà a definire ed assegnare i contributi oggetto del presente bando

L'Ente beneficiario dovrà comunicare entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo l'avvio del progetto.

L'Ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

Art. 11 - Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto , potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della Direzione regionale Politiche sociali, pena la non ammissibilità della relativa spesa

Art.12-Monitoraggio verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, delle verifiche sull'andamento del progetto

Art. 13-Rendicontazione

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti beneficiari dei contributi dovranno presentare una relazione finale e un rendiconto dettagliato redatti secondo il modello allegato (mod. 3) predisposto dalla Regione Piemonte

Art. 14-Erogazione dei contributi

I contributi assegnati dal presente bando verranno erogati come segue:
-70% come anticipo all'avvio del progetto

-30% a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale

Art. 15 – Revoca del contributo concesso

Il contributo potrà essere **revocato** nei seguenti casi:

- mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese;
- mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa rendicontazione;
- realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Regione.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 " Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che andiamo effettuare (art. 13):

- a) ha le seguenti finalità: concessione di contributo economico a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ;
- b) sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;
- c) i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino-Piazza Castello 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Dirigente Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/ 2003.

BANDO 2006
Modello 1 – Domanda di contributo

MODELLO 1 – DOMANDA

da presentare su carta intestata corredata da marca da bollo
(ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di
"imposta di bollo" e sottoscritta dal legale rappresentante
del soggetto attuatore)

(Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti area adulta)

Alla Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali
Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1
10128 TORINO

Domanda di contributo per l'anno 2006

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ (Prov.) _____
in qualità di legale rappresentante di _____
avente la seguente natura giuridica: _____
e avente sede legale in _____
Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
(dati riferiti all'Ente/Associazione)

CHIEDE

un contributo di Euro _____ a copertura delle spese previste per l'attuazione
del progetto denominato _____
consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

- ❖ di aver preso integralmente visione del bando rivolto ad Enti pubblici, agenzie formative, associazioni, cooperative e loro consorzi, per la richiesta di contributi per progetti e interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale- anno 2006 e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;
- ❖ di essere a conoscenza che il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato entroil

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese;
- ❖ a trasmettere inderogabilmente entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione finale del progetto, utilizzando i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (All. 3);
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte";
- ❖ a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la riproduzione, anche parziale, e la diffusione.

Si allega alla presente

la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
la scheda progettuale redatta su apposito modello 2
la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente
la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti
le lettere di adesione di eventuali altri partner

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

MODELLO 2 - SCHEDA PROGETTUALE

PROGETTO SOCIALE
PROGETTO SPORTIVO
PROGETTO CULTURALE

GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI

TITOLO O DENOMINAZIONE PROGETTO

ENTE REALIZZATORE

PARTECIPANTI AL PROGETTO *(Contitolari e partner del progetto e relativo ruolo)*

DURATA

Data avvio

Data termine

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO *(analisi della situazione problematica che rende opportuna l'iniziativa)*

FINALITA' *(Finalità che il progetto si propone)*

OBIETTIVI SPECIFICI *(risultati che si intende raggiungere attraverso il Progetto, descrizione qualitativa)*

COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE REGIONALI

BENEFICIARI *(Numero soggetti coinvolti e caratteristiche)*

DESCRIZIONE O ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO *(descrizione delle singole fasi che compongono il progetto, durata, strumenti, etc,...)*

FASE 1:

FASE 2

FASE 3

TEMPI

FASE	DESCRIZIONE	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

PREVENTIVO ECONOMICO

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10% del costo totale)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

E) VARIE (BORSE LAVORO, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE A + B + C + D + E=

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE PIEMONTE

ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI O PRIVATI

RISORSE PROPRIE

TOTALE

DATA

TIMBRO E FIRMA

MODELLO 3 – RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

**PROGETTO SOCIALE
PROGETTO SPORTIVO
PROGETTO CULTURALE**

GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI

ENTE REALIZZATORE

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

AREA DI INTERVENTO:

PROGETTO SOCIALE
PROGETTO SPORTIVO
PROGETTO CULTURALE

PARTNER

.....
.....

DURATA

Data avvio

Data termine

BENEFICIARI (specificare numero e tipologia beneficiari per ogni azione progettuale)

.....
.....

OBIETTIVO

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (per ogni azione realizzata)

.....
.....
.....

RISULTATI PREVISTI

.....
.....
.....

RISULTATI OTTENUTI

.....

MODALITA' DI VERIFICA

.....

ASPETTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

.....

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

.....

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA SUCCESSIVA ALLA SUA REALIZZAZIONE

.....

RENDICONTAZIONE

A) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

B) PERSONALE

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

C) ARREDI, ATTREZZATURE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

D) AFFITTO LOCALI, SPESE DI GESTIONE

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

E) VARIE (borse lavoro, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E=

RISORSE

Finanziamento regionale	
Risorse proprie	
Altri finanziamenti pubblici e privati:	
- da ente pubblico (specificare)	
- da ente privato (specificare)	
Altre risorse (da specificare)	
TOTALE	

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

RENDICONTAZIONE SPESE

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

- nato/a _____ () il _____
 (luogo) (prov) (data)
- residente a _____ () in _____
 (luogo) (prov) (indirizzo)
- legale rappresentante del _____
- con sede in _____
- indirizzo _____
- c.a.p. _____ telefono _____ /fax _____
- C.F. dell'Ente _____
- avente natura giuridica di: (Comuni, Province, Associazioni ecc.) _____
- titolare del progetto _____

approvato e finanziato con determinazione dirigenziale n.

DICHIARA

- che il contributo assegnato dalla Regione Piemonte con D.D. n. _____ del _____ per gli interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ammontante a € _____, nonché gli ulteriori fondi provenienti dagli enti coinvolti nell'attuazione del progetto, sono stati utilizzati per la realizzazione del progetto stesso, secondo le modalità e le voci di spesa indicate nel modulo in copia allegata;
- che la relativa documentazione contabile, giustificativa delle spese effettuate, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, sono conservati agli atti dell'ente scrivente, e saranno trasmessi, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/03 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.